

Agli organizzatori del presidio di solidarietà con i militanti antinucleari

Sono impossibilitato ad essere presente, nella mattinata di mercoledì 27 febbraio, in occasione della prima udienza del processo ai tre militanti antinucleari, che si celebra al Tribunale di Vercelli. Pur nel rispetto dell'operato della magistratura, esprimo la mia personale e massima solidarietà ai tre imputati ed a tutto il movimento antinucleare. Alla manifestazione del 24 gennaio 2006, contro la realizzazione di depositi di scorie nucleari a Saluggia, il Comune di Lauriano (Torino) fu l'unico a partecipare. Il carattere pacifico e nonviolento della manifestazione fu alla base della nostra adesione, maturata nel corso di un'assemblea pubblica con i cittadini del nostro paese, alla quale intervennero esponenti delle principali associazioni ambientaliste a livello regionale e dei Comitati locali. Nel momento dei fatti contestati, il sottoscritto non si trovava in aula, ma stava parlando al microfono (nel piazzale di fronte alla palestra in cui era in svolgimento il Consiglio comunale) per chiedere che le autorità competenti garantissero gli utenti circa la buona qualità dell'acqua attinta ai vicini pozzi dell'acquedotto del Monferrato.

L'obiettivo dichiarato della manifestazione non era quello di esercitare atti di intimidazione o violenza, ma ribadire in modo fermo il diritto alla salute. Prendo atto infine con piacere della saggia decisione del Comune di Saluggia di non costituirsi parte civile.

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Lauriano
*Renato Dutto***

Lauriano, 26 febbraio 2008